

Sardegna, ed in Russia vi sono dei cavalli selvatici, che sono di statura più piccola, più grossa hanno la testa, abbassate, e più lunghe le orecchie, che i nostri, lungo il pelo, e crespo, color rossiccio con una striscia nera sul filo della schiena, la coda di bue, anzichè di cavallo, con crini rari, corti, velocissimi, ed indomabili, sebbene presi ancora sotto la madre. *Pallas* dalle sue osservazioni, e dal rapporto altrui ha argomentato esservi varie specie di tali cavalli; altri essere passati dallo stato di domesticità a quello di selvatichezza; altri essere naturalmente di razza selvatici; altri essere onagri, ossia asini selvatici.

N. 2. Capo, e stipite della specie dei buoi, secondo *Buffon*, è l'uro (*urus*), da cui traggono origine i buoi nostrani, i gibberi dell'India, ed i bisonti; vi erano dei bisonti, e degli uri in Germania ai tempi di *Plinio*, ve n'era, non ha molto, in Inghilterra, e ve n'ha tuttavia nella Polonia, e nella Transilvania.

N. 3. Fu il primo *Buffon*, dice *Pallas*, che avendo descritto il musmone animale selvatico della Sardegna, della Corsica, e della Grecia, conchiuse essere lo stesso animale, che la pecora domestica, se non che domato dall'uomo e avvilito, si è addimesticato, è divenuto placido, ed il pelo se gli è cangiato in lunga lana. Il